



Il tempo di Osho

A Roma partono i saldi E Ama svende i cassonetti

Verucci e Zanchi alle pagine 18 e 20



LE TASCHE DEI ROMANI

Stanziati 4 mila euro per «varianti di design» ai nuovi Cestò che ci sono costati oltre settecento euro l'uno

Ama si butta sui saldi E vende bidoni a 40 euro

Avviata la dismissione dei vecchi cassonetti: lotti da 50 pezzi a duemila euro

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

... Con l'anno nuovo Ama punta a sbarazzarsi di mille cassonetti della spazzatura inutilizzati e stoccati spesso da anni in quattro depositi aziendali, a Tor de' Cenci (dove c'è un vero e proprio «cimitero» di bidoni a ridosso della via Pontina), Ponte Malnome, Salario e Rocca Cencia. L'obiettivo però non è solo quello di fare spazio, liberandosi di contenitori che ormai si stanno soltanto ricoprendo di ruggine, ma anche recuperare qualche decina di migliaia di euro con una «svendita» a meno di 40 euro a pezzo. Complessivamente infatti, con il bando appena pubblicato dalla municipalizzata si potranno incassare circa 39

mila euro, qualcosa in più se ci saranno rialzi, e sempre che si presentino operatori interessati a pagare per prendersi vecchi cassonetti dell'immondizia molti dei quali, oltretutto, sono ormai praticamente ferri vecchi. L'avviso, pubblicato il 24 dicembre scorso, scade l'11 gennaio e riguarda «mille cassonetti metallici in lamiera da 2.400 litri». Gli interessati dovranno comprare almeno un lotto intero da 50 bidoni, con la possibilità di fare un sopralluogo nel deposito in cui sono custoditi e l'obbligo di ritirarli entro il 31 marzo. È la prima volta, spiega Ama, che la municipalizzata tenta di mettere in vendita i cassonetti inutilizzati (e infatti si vedrà se questo tipo di procedura avrà un reale *appeal* per il mercato) ma l'esigenza di liberarsene è

emersa prepotentemente ora che si stanno sostituendo un gran numero di contenitori. Quelli vecchi e rimossi dalla strada vengono portati in deposito e ora l'azienda vuole provare a rivenderli al prezzo di 199,50 euro a lotto, pari, appunto, a un «valore unitario di 39,83 oltre Iva».

Poco più del 3% di quanto Ama è disposta a spendere, invece, per comprare nuovi cassonetti stradali attraverso una gara d'appalto in dieci lotti, bandita tramite Invitalia, che prevede una fornitura





di 15 mila contenitori in lamiera zincata, da 1.700 e 2.400 litri, per la raccolta differenziata dei rifiuti. Un accordo quadro del valore complessivo di oltre 18,9 milioni che al momento, stando alle informazioni riportate sul portale di Anac, non risulta ancora aggiudicato ma per cui si sono presentate le società Global Eco srl e Omb Technology spa. Ai vincitori Ama richiede che, oltre a fornire i nuovi cassonetti, si occupino anche di rimuoverne altrettanti vecchi e della «relativa consegna in luogo indicato dalla stazione appaltante». Che potrebbero essere proprio i quattro depositi aziendali in cui ad oggi sono stoccati i mille bidoni della spazzatura che Ama ha messo in vendita.

Ma è in generale un periodo di grandi acquisti per l'azienda, che da dicembre ha iniziato a posizionare gli altri cestini stradali «smart», ovvero quelli autocompattanti, in aggiunta ai 60 già collocati nei mesi scorsi. Una fornitura da 1.600 cestini «intelligenti», con manutenzione inclusa per 24 mesi, che come *Il Tempo* ha rivelato a ottobre è stata aggiudicata per 7,6 milioni. Cifra che, divisa per 1.600, fa 4.750 euro l'uno. Poi ci sono i «Cestò», ovvero il modello tradizionale simile a quelli classici di ghisa (ma in realtà fatti di materiale plastico) per i quali, con una gara da oltre 14 mila cestini, sono stati spesi

10,9 milioni. Ovvero 766 euro l'uno. Ma la spesa per i Cestò non è finita qui: la campagna pubblicitaria è costata 83.625 euro, come comunicato a settembre dal presidente di Ama, Bruno Manzi, alla consiglieria capitolina Mariacristina Masi (FdI), mentre altri 4.175 euro verranno versati alla società Ip Sextant per «Attività di supporto e consulenza per l'estensione in priorità Ue della registrazione di design Cestò e la registrazione delle due varianti del design del Cestò». Un incarico, questo, pubblicato il 23 dicembre scorso.



Cassonetti Qui sopra, rifiuti nel quartiere Torrino
Nella pagina accanto, il deposito Ama di Spinaceto

